

25 dicembre - Natale del Signore

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

La gioia del Natale non consiste semplicemente nel fatto che una nuova esistenza sia venuta al mondo: poiché si tratta della vita stessa di Dio, che tutto trasforma, è l'inizio di qualcosa di veramente nuovo e inaudito: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama» e il buio della notte diventa luminoso come il giorno. Nonostante sembra che le tenebre spesso prevalgano... I nostri occhi si aprono per lo stupore perché «su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse». In questo giorno lasciamo che si moltiplichi la gioia e aumenti la letizia... Esultiamo «perché un bambino è nato per noi»...

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

È Natale! Dio, amorevole ricchezza, ha scelto di nascere povero. L'Altissimo si manifesterà in un bambino: ha "preso" la nostra condizione umana. E gli angeli, che sembrano non aver mai smesso di cantare, continuano a invitarci ad adorare Gesù.

*Venite, fedeli, l'angelo ci invita,
venite, venite a Betlemme.*

*Nasce per noi Cristo Salvatore. Venite, adoriamo; venite, adoriamo;
venite, adoriamo il Signore Gesù!*

*La luce del mondo brilla in una grotta:
la fede ci guida a Betlemme.*

Nasce per noi Cristo Salvatore.

*Venite, adoriamo; venite, adoriamo;
venite, adoriamo il Signore Gesù!*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIAMO

Signore Gesù, i nostri occhi sono spalancati a contemplare con Maria, Giuseppe e i pastori la tua nascita in mezzo a noi. Tu sei il Dio con noi, l'Emanuele! Oggi ti riconosciamo ancora di più come nostro familiare, perché tu ci fai familiari di Dio. La nostra lode a te si innalza verso il cielo unendoci al canto degli angeli. Insieme ti preghiamo: dona la tua pace, la somma di ogni tuo bene, alla nostra famiglia, al mondo intero. **Amen.**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di

Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

INTERCESSIONE

Si possono condividere alcune preghiere spontanee...

Insieme a tutti i nostri parenti e gli amici sparsi nel mondo, alziamo gli occhi al cielo e diciamo con gioia:

Padre nostro che sei nei cieli / sia santificato il Tuo nome / venga il Tuo Regno / sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori e **non abbandonarci alla** tentazione / ma liberaci dal male. Amen.

GESTO: PREGHIAMO PER LA NOSTRA FAMIGLIA

Accendiamo una candela e collochiamo il bambino nel presepe; possiamo restare in adorazione silenziosa. Davanti al presepe scambiamoci degli auguri davvero “di Natale”, non scontati! Recitiamo ancora insieme la preghiera di Natale.

PREGHIERA DI NATALE

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Perché gli angeli lodano Dio con queste parole?

Perché oggi è nato il Salvatore del mondo!

È Gesù, il Signore! Un bambino è nato per noi!
È pieno di luce il suo volto e noi lo vediamo!
A OCCHI APERTI anche noi diciamo con gioia:
Gloria a te, Signore nostro Dio, che ti sei fatto uomo.
Gloria te, che sei venuto a illuminare la terra.
Dona a tutti la pace
e il tuo amore bruci in noi per sempre. **Amen.**

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

*Uno dei genitori invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:
Il Signore sia sopra di noi per proteggerci, davanti a noi per guidarci,
dietro di noi per custodirci, dentro di noi per benedirci.
poi, tracciando il Segno di croce su di se stesso, prosegue dicendo:
Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**
I genitori possono tracciare il segno di croce sulla fronte dei propri figli .*

CANTO

Si può concludere con il canto:

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor!
Tu che i Vati da lungi sognar,
tu che angeliche voci nunziar,
luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor! (2 v.)

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor!
Tu di stirpe regale decor,
Tu virgineo, mistico fior,
luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor! (2 v.)

